

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico

Alfonso Tirelli - Acqui

Le corrispondenze non firmate, sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 a linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

# La Bollente

Conto corrente colla posta

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Un numero cent. 5.

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

Arretrato cent. 10

### ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

#### PARTENZE

Alessandria:	6,15	7,40	16,31	20,30
Savona:	7,35	13,2	18,30	
Genova:	5,30	8,2	15,25	18,45 (*)
Asti-Torino:	5,5	8,15	16,34	21,20
Ponzone (automobile):	10	16		
Cortemilla (automobile):	8,10	16		

(\*) Festivo ore 21,25 dal 2 luglio al 29 ottobre

#### ARRIVI

Alessandria:	7,28	12,54	18,19	21,9
Savona:	7,35	16,26	20,8	
Genova:	7,25	11,25	15,40	20,19 (*)
Asti-Torino:	7,20	11	18,17	21
Ponzone (automobile):	7,40	15		
Cortemilla (automobile):	7,30	15,30		

(\*) Festivo ore 10 dal 2 luglio al 29 ottobre

## IL CALMIERE E GLI ERRORI NELLA SUA APPLICAZIONE

Nei passati giorni la cittadinanza acquese è rimasta quasi completamente sprovvista di zucchero ed uguale pericolo si è rinnovato nei giorni di fiera; onde è che tale inconveniente ha richiamato l'attenzione sulla istituzione del calmiere e sul suo funzionamento. Da noi qualche tempo fa il prezzo dello zucchero è stato fissato in lire 1,63 il kg. ma da allora le condizioni del mercato si sono aggravate per cui quel prezzo pare non corrisponda più ad equità: si assicura che le raffinerie richiedono prezzi diversi e per non violare le disposizioni dei decreti luogotenenziali, ottengono il sopraprezzo sotto forma di rimborso spese facchinaggio, nolo sacchi, pesatura, ecc. per modo che il rivenditore a lire 1,63 non avrebbe più alcun margine di guadagno. E siccome non si può pretendere che i commercianti espongano capitali e consumino lavoro senza un compenso adeguato, così può anche accadere che il rivenditore non si affanni troppo per assicurarsi un prodotto la cui vendita non gli rappresenta che un cambio di denaro quando non si risolve addirittura in una perdita.

Ora noi crediamo doveroso ed onesto che i prezzi di calmiere non vengano stereotipati per lunghissimi periodi di tempo, ma che una Commissione, di cui devono far parte anche dei commercianti onesti e intelligenti,

ogni settimana o quindicinalmente riveda la tariffa del calmiere e l'adatti quanto più è possibile all'andamento quotidiano del mercato. Le oscillazioni dei prezzi, su alcuni generi specialmente, sono continue e soventi mutano di giorno in giorno e magari di ora in ora per cui è necessario, se si vuole fare opera pratica ed efficace, seguire il movimento generale, che se può essere frenato quando rasenta l'esagerazione, non può essere ostacolato quando le sue fluttuazioni sono normali.

Le misure restrittive sono un ottimo coefficiente per evitare che si cada nelle esagerazioni, ma devono essere applicate con criteri pratici e di opportunità, e non con formule stereotipate che possono essere di danno più che di vantaggio al consumatore.

Potremmo citare esempi numerosi, ma fare della casistica non vuol dire risolvere delle questioni di principio; pertanto ce ne asteniamo, pure non potendo a meno di rilevare come sull'andamento del mercato esercitino soventi azione deleteria i decreti di requisizione e di imposizione di prezzi perchè disgraziatamente questi decreti giungono troppo tardi.

Quando un genere di consumo tende ad aumentare, considerevolmente di prezzo anche come conseguenza dei rilevanti acquisti che lo Stato è costretto a fare per le necessità della

guerra, si pubblica un decreto che fissa il prezzo di quel prodotto in una cifra molto inferiore a quella che ha raggiunto sul mercato, cosicché il piccolo negoziante, che per premunirsi dell'ordinario consumo dei propri clienti ha acquistato al prezzo corrente del mercato, è costretto a vendere in perdita oppure a non vendere con danno evidente dell'economia nazionale.

Questo abbiamo voluto dire modestamente nei confini limitatissimi della nostra competenza, ma la questione ci pare meritevole di studio da parte delle superiori autorità, a cui più direttamente è demandato l'incarico di regolare l'andamento del mercato nazionale.

### Comitato di preparazione civile

Lista, prec. L. 44.778,67

- Marengo cav. avv. Giuseppe giugno L.20, Ottolenghi cav. Belom luglio 800,
- Personale ditta E. Ottolenghi 100,
- Pastorino cav. Pietro luglio 10, Montalcini Rachele ved. Ottolenghi giugno 10, Congregazione di carità giugno 200, Aceto Angelo giugno 4, Aceto Pietro id. 1, Verri Giovanni id. 2, Verri Mario id. 1,50, Maria Lascar id. 2, Norzi Amleto id. 2, Zannone Silvio id. 2, Giuso Guido id. 2, Ambrosi Cesare id. 2, Penengo Ambrogio id. 1, Rosita Ancona id. 1,50, Sutto Ovidio id. 2, Ghiron Arnaldo id. 2, Chiarlo Filippo id. 1, Moggio Giovanni id. 1,50, Dadone Guido id. 2, Tacchella Domenico id. 5, Buffa Luigi id. 1, Norzi Edoardo id. 1, Lingeri avv. Filippo off. 5, Impiegati scuole elementari maggio 72, giugno 72, Bonelli cav. ing. Angelo giugno 10, Beltrame Celestino giugno 5, Chiara geom. Giacomo giugno 10, Ottolenghi avv. Raffaele maggio giugno luglio 90, Spasciani cav. Alfredo luglio 15.

Totale L. 46.244,17.

## IL SOLILOQUIO dell'imputato

L'imputato può essere uno straccione qualunque che ha chiesto elemosina con insistenza, un ladruncolo, un accottellatore; oppure può essere Casement...

Il ladro, il falsario, il truffatore, il sanguinario ascolta pazientemente più o meno tutti quei signori togati e non togati che si affannano a stracchiare in lungo e in largo le risultanze processuali, e pensa fra sé e sé che nessuno di quei signori indovina esattamente il mistero di quel processo... «Il Pubblico Ministero sostiene che io mi trovavo in un certo punto ad una certa ora, mentre il mio difensore sostiene precisamente il contrario. Come sono buffi quei rispettabili signori! Io non ero né qui né là. Prima di commettere il delitto, era salito un momento da Marietta per dirle che non mi garbava troppo che riceva in casa sua quel cattivo soggetto dai capelli rossi e dall'occhio losco...

«Verissimo che un po' più tardi sono salito in camera della prostituta per commettervi il delitto meditato... Ma era molto più tardi... Questi signori non sanno che ho trovato la porta aperta e per questo vanno almanaccando mille fantasticherie sconclusionate... Anche il comò era aperto e il gruzzolo di monete e di biglietti di banca si trovavano a portata di mano...

«Mentre frugavo nel cassetto, udii un piccolo rumore dalla parte di quella infelice che stava sul letto seminuda, col sangue che fiottava da una larga ferita alla gola... Ero certo di averla uccisa, eppure non osavo volgermi da quella parte, nel timore che la sventurata avesse avuto la forza di muoversi, rimarginar la sua ferita, guatarmi con occhio terribile, l'occhio della vendetta... Rimasi colà immobile mentre le mani fatte inerti non avevano più la forza di stringere le monete e i biglietti di Banca che mi ridevano in faccia.

«In quel momento mi sentii inferiore al mio compito di delinquente. Erano le tre del mattino. Il Pubblico Ministero e la difesa discutono sostenendo che era molto prima... Nessuno